

QUI SI TROVA LAVORO.

Da sinistra:
Paola, Lidia e
Mauro Jannelli, i
tre fratelli titolari
dell'azienda
Jannelli &
Volpi, davanti a
una macchina
dell'800 ancora
in funzione.



Sì, perché i professionisti del fare sono flessibili, autonomi,
i protagonisti del futuro. E intanto i posti nel settore sono

Il futuro è nella nostra tradizione

**PAOLA JANNELLI,
RESPONSABILE MARKETING
DI JANNELLI & VOLPI**

«Produciamo carta da parati da 50 anni: la ricerca e l'innovazione tecnologica ci hanno permesso di diventare leader nel settore. Abbiamo rinnovato il prodotto e ampliato le tecniche di produzione, senza perdere di vista la tradizione e l'identità del brand. La nostra sfida è mixare tecnologie differenti, per ottenere prodotti diversi: dal più artistico e sofisticato, realizzato ancora con una macchina di fine '800, a quello più hi-tech ottenuto con stampanti moderne. Ma c'è sempre spazio per l'individualità, per questo siamo artigiani: c'è l'uomo dietro le macchine, a comporre i colori, a risolvere i problemi, a creare sempre nuovi prodotti. Come la carta da parati da pavimento o i Wallpaper On Demand».

Info: www.jannellievolti.it

● PER FARE IL SUO LAVORO

«Chi fa il nostro mestiere è in genere architetto, ingegnere o colorista».

SCOOP

i nuovi
innovatori fanno
gli artigiani

di Loredana Saporito. Foto di Sebastiano Rossi

creativi. Gli esperti scommettono che saranno loro più di 150 mila. Qui vi spieghiamo come iniziare.

QUI SI TROVA LAVORO



Stefano Lillia, titolare e responsabile del Cantiere Nautico Lillia, con due operai al lavoro su una barca Star.

Innoviamo per vincere

**STEFANO LILLIA,
TITOLARE DI CANTIERE LILLIA**

«Le nostre barche a vela hanno vinto diverse gare olimpiche. Sono le Star, imbarcazioni ipercompetitive: per noi la ricerca e l'innovazione sono fondamentali. Siamo sempre a caccia di nuove soluzioni, per rendere i nostri modelli più veloci. Ha cominciato mio zio nel '57 per passione: lui usava il legno, noi resine epossidiche e fibre di vetro, materiali altamente performanti. Ogni imbarcazione è diversa dalle altre: è costruita attorno al velista che la dovrà condurre». Info: www.lillia.it

● **PER FARE IL SUO LAVORO**
«Non ci sono scuole, è un lavoro che si apprende sul campo».

Secondo voi, quali sono le professioni del futuro? Attenti, la risposta non è scontata. In base alle ultimissime ricerche nazionali e internazionali, come quella della Georgetown University che ha fatto scalpore, domani avranno fortuna in prevalenza gli artigiani: cuochi, sarti, falegnami, tessitori, ma anche, un po' a sorpresa, informatici o operatori del green... Sì: anche loro sono "lavoratori del fare", e infatti fanno interventi unici e su misura. E la bella notizia è che, secondo uno studio di Confartigianato, nel 2010 sono rimasti vacanti in tutti i settori dell'artigianato ben 150 mila posti di lavoro, destinati a crescere ulteriormente nel futuro.

UN MITO DA SFATARE

«E ora siete pronti a sfatare un luogo comune che vede l'artigiano come una figura del passato?», ci chiede Giuseppe Vivace, segretario della Cna Lombardia (www.cnalombardia.it). «Il nuovo professionista del fare è, sì come un tempo, un imprenditore

che dedica la sua vita alla professione con passione e creatività. Ma non sta più rinchiuso nelle botteghe tradizionali a forgiare e riforgiare oggetti rétro. Oggi associa a grandi capacità manuali una continua ricerca e un'instancabile voglia di trovare soluzioni ingegnose e innovative. Non a caso tra gli artigiani trovate chi costruisce i bypass cardiaci o le tute per astronauti, chi lavora i gioielli con il laser, chi fa pannelli fotovoltaici, chi ricama con tessuti superinnovativi per le griffe della moda, chi produce chip avveniristici. Vi sembrano forse mestieri vecchi?».

Come si diventa artigiani

APRIRE UN'IMPRESA IN 3 MOSSE

- La legge definisce imprenditore artigiano colui che esercita manualmente il proprio lavoro, in maniera prevalente.
- Primo passo: individuare la forma giuridica, se srl, sas o snc. Se è un'impresa collettiva, si deve costituire davanti a un notaio.
- Il secondo step è la richiesta della partita Iva.
- Terzo passaggio è l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane della propria città. La seconda e la terza sono due operazioni da fare almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività. Vi consigliamo di svolgerle con il supporto delle associazioni di categoria, che spesso forniscono commercialisti e notai.

PENSARE ARTIGIANO SALVERÀ IL MADE IN ITALY

«Sono davvero convinto che nella filosofia artigiana ci sia la chiave per salvare il made in Italy: è quella che gli americani ci invidiano e chiamano **Italian Way**», dice **Francesco Morace**, che sui valori artigiani ha fondato l'associazione **The Renaissance Link** (www.the.renaissance.link.com) e ha scritto un libro, con Giovanni Lanzone, *Il talento dell'impresa* (Nomos Edizioni). «Il pensiero artigiano crea un circolo virtuoso che passa dalla ricerca del bello alla passione del fare, per arrivare alla garanzia di un prodotto di grande qualità. La vera sfida adesso è trasferire il metodo an-

che alla grande industria. Alcuni imprenditori lo hanno capito, e lo fanno. Basti pensare ad alcune case di moda: accanto all'offerta prêt-à-porter, per esempio, hanno cominciato a offrire un servizio sartoriale su misura con una personalizzazione estrema dell'abito o del prodotto in genere».

«**Bisogna ripartire da qui**. Però è fondamentale ripensare un modello nuovo», afferma **Andrea Graneli**, autore di *Artigiani del digitale* (Luca Sossella editore). «Volete fare gli artigiani? Qualunque sia il settore in cui vogliate entrare, la vostra parola d'ordine deve diventare **innovazione**. **Tradotto in pratica vuol dire non adagiarsi sulla tradizione: inventate nuovi modi di fare le cose, sperimentate nuovi materiali, tenete d'occhio i nuovi trend del design, offri-**

Dove informarsi

- **Le associazioni** Su www.confartigianato.it e www.cna.it trovate le informazioni utili (bandi, finanziamenti, iniziative). Da guardare anche i siti delle sedi locali e delle regioni, che lanciano spesso bandi specifici.
- **Il festival AAA Cercasi Nuovo Artigiano** organizzato dalla Cna di Vicenza con Fuoribiennale e Venice International University fa incontrare artigiani e designer internazionali (Vicenza, settembre, www.nuovoartigiano.com).
- **La mostra Il futuro nelle mani. Artieri domani** per celebrare l'Unità d'Italia a partire dal lavoro e dai mestieri d'arte (Torino, 17-3/20-11, www.italia150.it).

Creo gioielli con il laser

EUGENIO LOVATO, GIOIELLIERE

«La mia ricetta per sopravvivere alla crisi? Uscire dalle mura del proprio atelier e reinventarsi. Dal 2007 ho cominciato a utilizzare il laser per lavorare i metalli preziosi, riduce i tempi di lavoro e i costi. E non toglie poesia e passione al mio lavoro. Anzi, posso sperimentare nuove lavorazioni, forme e materiali. La mia ultima avventura? Partecipare ad **AAA Cercasi Nuovo Artigiano**, un'iniziativa della Cna di Vicenza, e creare gioielli con dei giovani designer internazionali».

● **PER FARE IL SUO LAVORO**
«Bisogna farsi le basi con una scuola professionale, ma poi bisogna entrare in un laboratorio».



Eugenio Lovato (a destra) nel suo atelier, con il figlio Alessandro Lovato e Donatella De Zorzi, una dipendente.

QUI SI TROVA LAVORO



Alfredo Peretti, a sinistra, titolare di OpossumNet, con i collaboratori Paolo Consonni e Mauro Cucco, davanti al parcheggio per bici informatizzato.

La tecnologia? È tailor-made

**ALFREDO PERETTI,
TITOLARE DI OPOSSUMNET**

«Noi realizziamo sistemi per il controllo delle merci: usiamo una tecnologia chiamata Rfid, Identificazione a radiofrequenza. Mi spiego: si tratta di microchip che permettono di identificare e tracciare i prodotti. L'ultima creatura? Un parcheggio per bici informatizzato (lo vedete qui in foto): le bici vengono riconosciute dal sistema e possono accedere al parcheggio. Vi stupisce che siamo artigiani? Lo siamo perché non applichiamo soluzioni standard ma su misura per i nostri clienti. E costruiamo fisicamente tutto il sistema che serve per usarle. Ogni volta si tratta di una sfida creativa». Info: www.opossumnet.net
● **PER FARE IL SUO LAVORO**
«Si inizia in genere come informatici, lavorando sui software».

battimento dei costi», continua Viva-cc. «Meglio valorizzare le eccellenze, lavorare sul brand e, importantissimo, aprirsi all'estero, ai nuovi mercati, dove c'è potere di acquisto». Gli

fa eco Enzo Biffi Gentili, curatore di *Il Futuro nelle mani. Artieri domani*, una delle mostre per i 150 anni dell'Unità d'Italia. «Siamo tutti pronti a scommettere sull'artigianato come opportunità per i giovani. Sapete perché? Perché offre una chance e possiede le caratteristiche adatte a questo momento storico: flessibilità, creatività e autonomia. Ma bisogna smetterla di pensarla come un'attività di serie B: il mondo del lusso si fonda su eccellenze artigiane, che nessuno conosce... E questo vale per tutti i settori: il food, i gioielli, la ceramica, l'automobili-

simo: basta tornare a fare le cose "ad arte" e a lavorare sul "fuori serie di qualità". Solo così si fa la differenza: su questo nessun cinese ci farà mai concorrenza».

te servizi in più a chi usa i vostri prodotti e usate le nuove strategie del web marketing. A questo proposito, ancora una raccomandazione: usate la tecnologia come una preziosissima alleata».

Allora possono coesistere artigianato, tradizione e innovazione? «Esattamente. Insieme sono una ricchezza straordinaria. E le storie che raccontate lo dimostrano. I protagonisti di queste storie fanno interventi unici e hanno saputo adattarsi perfettamente al contesto in cui operano».

FUORI SERIE DI QUALITÀ

Ma può convivere la ricerca della perfezione con il bisogno di resistere all'onda d'urto dei Paesi emergenti? «Sì, sicuramente non rincorrendoli sull'ab-

La formazione

Dove imparare il mestiere.

- **Ied** Con sedi in tutta Italia, offre una formazione completa. A Firenze c'è il corso di Leather Design, per apprendere le tecniche di lavorazione del cuoio.
- **Istituto Marangoni, Milano** Specializzato in moda e design, ha un corso di Modellistica.
- **Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza** Specializzata in oreficeria, ma anche in pelletteria (www.scuolartemestieri.org).
- **Polimoda, Firenze** Fra le più celebri in ambito moda. L'ultima new entry? Polimoda Leather: dedicato al mondo delle calzature.